

C. P. I. A. 1 - RIMINI
Prot. 0002405 del 06/10/2025
IV-1 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio di Istituto

Al Personale A.T.A

Alla D.S.G.A.

All'albo online e all'A.T.

Al sito web

Agli Atti

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI per l'aggiornamento del P.T.O.F. a.s. 2025-2026 – triennio 2025-2028

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 il D. Lgs. 165 del 2001 e ss.mm.ii. e dalla L. 107/2015, in particolare dai co. 78 e segg.;

VISTO il D.M. n. 139/2007, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione";

VISTA la Legge n. 107 del 2015, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*, in particolare l'art. 1 co. 12-17;

VISTO il D.P.R. 263/2012 e ss.mm.ii, recante "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti;

VISTO il D.I. del 12 marzo 2015 "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali dell'Istruzione per gli Adulti";

VISTA l'Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012 sull'apprendimento permanente;

VISTE le note M.I.M. prot. n. 39343 del 27/09/2024, recante "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di AutoValutazione, Piano di Miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e prot. n. 33906 dell'11 luglio 2025 recante *"SNV – apertura delle funzioni per il questionario scuola nella piattaforma RAV e prime indicazioni per la somministrazione del questionario docente"*;

VISTO il D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, recante "Nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica";

VISTO il D.M. n. 328 del 22-12-2022, concernente l'adozione delle *"Linee guida per l'orientamento"*

VISTI il DigComp 2.2 ed il DigCompedu;

VISTO il D.M. n. 184 del 15/09/2023 concernente l'adozione delle *Linee guida per le discipline STEM*;

VISTE le Note prot. n. 5274 dell'11 luglio 2024 e prot. n. 3392 del 16 giugno 2025, che introducono il divieto di utilizzo di smartphone e dispositivi simili durante l'orario scolastico;

VISTI i finanziamenti PNRR assegnati:

1. Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (D.M. 65/2923);
2. Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico" (D.M. 66/2023)
3. Investimento 3.2 "Scuola 4.0: Ambienti di apprendimento innovativi nei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) nell'ambito dei "progetti in essere" della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" di cui alla Missione 4, Componente 1, del PNRR. (D.M. 222/2022)
4. Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali" (D.M. 19/2024);

VISTI i finanziamenti FAMI FINC-3 assegnati all'I.S.;

ESAMINATO il PTOF 2022-25 del CPIA 1 RIMINI – aggiornamento a.s. 2024-25 - e quello per l'attuale triennio 2025-2028;

TENUTO CONTO che il Piano dell'offerta formativa deve essere elaborato sulla base sia dei documenti nazionali per la predisposizione dei curricoli di istituto sia delle caratteristiche e dei bisogni degli alunni, nonché delle offerte educative programmate sul territorio;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

RICHIAMATO l'Atto di indirizzo al collegio per l'elaborazione PTOF 2025-26;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

EMANA IL SEGUENTE

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

PER L'AGGIORNAMENTO DEL P.T.O.F. A.S. 2025-2026 – TRIENNIO 2025-2028

In riferimento all'aggiornamento del P.T.O.F. 2025-2028 per l'annualità in corso si raccomanda di:

- completare la versione semplificata del PTOF 2025-28 elaborata nell'a.s. precedente, in costante riferimento all'aggiornamento a.s. 2024-25 della versione precedente;
- Inserire la versione aggiornata del Piano di Miglioramento, in stretto riferimento al nuovo RAV (triennalità 2025-2028 del Sistema Nazionale di Valutazione) elaborata dal Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.);
- Integrare il documento con il Curricolo digitale elaborato dalla specifica F.S. con il supporto della relativa Commissione;
- Integrare il documento con il Piano Annuale di Inclusione Annuale (P.A.I.) elaborato dalla specifica F.S. con il supporto della relativa Commissione;
- Evidenziare le attività in atto per il potenziamento delle discipline STEAM;
- Inserire all'interno del documento le parti che risultano attualmente allegate, facendone emergere anche nei relativi titoli, ove non già previsti: Funzionigramma, Valutazione, Indicatori di Educazione Civica, Percorsi di Garanzia delle Competenze.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- ✓ l'offerta formativa;
- ✓ il curriculum verticale caratterizzante;
- ✓ le attività progettuali di istituto;
- ✓ i progetti regionali e/o nazionali;
- ✓ eventuali progetti legati al PNRR e al FAMI FINC-3;
- ✓ sperimentazioni didattiche;
- ✓ accordi di Rete e partenariati di collaborazione didattica e formativa;
- ✓ il regolamento e quanto previsto dalla Legge n. 107/2015 al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s);
- ✓ l'attività formative per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- ✓ la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- ✓ i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- ✓ le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- ✓ gli indirizzi della DS e le priorità del RAV;
- ✓ il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);



- ✓ il fabbisogno degli ATA (comma3);
- ✓ il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- ✓ il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- ✓ il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- ✓ la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Piano dovrà essere aggiornato a cura della Funzione Strumentale designata, recependo i documenti specifici elaborati dalle altre Funzioni Strumentali.

Il presente Atto di indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

A seguire si richiama integralmente l'Atto di indirizzo per l'elaborazione del P.T.O.F per il triennio 2025-2028.

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n.107/2015, il Collegio dei Docenti è chiamato a redigere, sulla base degli indirizzi del Dirigente scolastico, un Piano dell'Offerta Formativa Triennale soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma che al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno.

Pertanto, il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone il CPIA 1 RIMINI, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

2. Finalità

La finalità del Piano è la salute come stato di benessere fisico, psichico e sociale, risultato del miglior equilibrio tra responsabilità individuali ed opportunità offerte dall'ambiente di vita e di lavoro. Il benessere dell'individuo si sostanzia in un progetto di vita e nell'integrazione sociale, economica e di cittadinanza che la scuola con la sua azione deve facilitare.

Il Piano, coerentemente con quanto indicato dal Decreto istitutivo del CPIA e con gli obiettivi europei in materia, è volto a favorire il rientro in formazione della popolazione adulta e il conseguimento di titoli di studio rilasciati al termine dei percorsi previsti dall'offerta formativa.



Il Piano dovrà essere fondato su un percorso unitario, basato sui seguenti **principi**, condivisi da tutto il personale scolastico - dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico:

- a. pari opportunità nel rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli utenti sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
- b. equità della proposta formativa;
- c. imparzialità nell'erogazione del servizio;
- d. continuità dell'azione educativa;
- e. significatività degli apprendimenti;
- f. qualità dell'azione didattica;
- g. collegialità;
- h. ricerca, aggiornamento e autoaggiornamento continuo;
- i. orientamento verso le opportunità formative e occupazionali, volto a prevenire/sostenere le eventuali difficoltà e problematiche tipiche degli studenti di origine straniera;
- j. personalizzazione e flessibilità dei percorsi;
- k. promozione dello sviluppo delle competenze digitali;
- l. realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi ed inclusivi;
- m. certificazione delle competenze acquisite e successo formativo;
- n. rapporti con il territorio

3. Elaborazione del Piano dell'Offerta

Il PTOF dovrà agganciarsi al Rapporto di Autovalutazione (RAV) ed al conseguente al Piano di Miglioramento (PDM) che lo integra.

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di **competenze** (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

In particolare ci si riferirà a:

- Le Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- Gli obiettivi della Risoluzione del Consiglio europeo su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030)



- DigComp 2.2 – Quadro delle competenze digitali per i cittadini e ed il DigCompedu – Quadro per le competenze digitali per docenti e educatori.
- Agenda 2030 – Obiettivi per uno sviluppo sostenibile.

Il CPIA 1 RIMINI, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. L'elaborazione dei Patti Formativi Individuali dovrà essere articolata facendo riferimento alle specificità dei singoli studenti, promuovendo un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze (CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze; D. Lgs 66/2017; D. Lgs 62/2017; Piano Triennale delle Arti D. Lgs 60/2017 e decreti attuativi).

Si terrà conto in particolare delle seguenti **priorità**:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, italiano L2, inglese;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali ed informatiche;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative;
- e) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione del diritto alla salute e dell'educazione ambientale;
- f) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione del CPIA 1 RIMINI;
- g) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo dallo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- h) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Particolare cura dovrà essere rivolta a incrementare:

- A) la capacità di analisi della situazione e lettura dei bisogni come premessa di ogni attività di programmazione;
- B) la cultura della valutazione e della certificazione;
- C) la capacità di progettare ambienti innovativi di apprendimento con l'utilizzo delle tecnologie digitali;

4. Struttura del Piano dell'Offerta Formativa

Al fine di facilitare il lavoro delle istituzioni scolastiche, la struttura per la predisposizione del PTOF 2025-2028 all'interno del SIDI è fortemente semplificata, in quanto prevede l'indicazione a grandi linee dei soli aspetti strategici ad oggi prefigurabili:

SEZIONE 1 - La scuola e il suo contesto - In questa sezione la scuola descrive il contesto e i bisogni del territorio di riferimento, in maniera funzionale alle linee progettuali che intende definire per il triennio 2025-2028. qua

SEZIONE 2 - Le scelte strategiche - Attraverso questa sezione è possibile indicare le priorità strategiche che orientano le scelte della scuola sia dal punto di vista generale e identitario sia rispetto ai percorsi da intraprendere per il miglioramento degli esiti anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi che verranno indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del piano.

SEZIONE 3 - L'offerta formativa - In questa sezione è possibile descrivere in maniera generale il profilo dell'istituzione scolastica rispetto agli insegnamenti che caratterizzano il curriculum di istituto.

SEZIONE 4 - L'organizzazione - In questa sezione, per completare la descrizione delle linee programmatiche per il triennio 2025-2028, la scuola può indicare le scelte organizzative che la caratterizzano o la caratterizzeranno.

Nella fase di aggiornamento del PTOF, prevista come di consueto da settembre 2025, quando ciascuna scuola avrà a disposizione gli esiti della rendicontazione del triennio precedente e avrà individuato le nuove priorità da perseguire nella nuova triennalità, si potrà procedere alla definizione puntuale del PTOF 2025-2028, partendo proprio dagli aspetti già individuati in quest'anno scolastico, che confluiranno in automatico nella nuova struttura del Piano.

Indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Dirigente Scolastica.

Nella redazione del piano triennale si avrà cura di articolare un ambiente di apprendimento che si comporrà nei suoi costituenti formativi, didattici, relazionali e organizzativi. In particolare si avrà cura di prevedere:

- azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del piano, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente il Centro nella sua dimensione Provinciale e unitaria, per quanto riguarda la proposta didattica formativa rivolta agli Adulti;
- azioni di Accoglienza articolate, in grado di definire percorsi personalizzati e flessibili con il riconoscimento delle competenze formali, informali e non formali già possedute dagli utenti attraverso il riconoscimento di crediti formativi;
- progettazione coerente di primo livello, in grado di fornire le competenze base definite dal quadro di riferimento europeo;
- percorsi di alfabetizzazione finalizzati al raggiungimento del livello A2 e del livello B1;
- azioni di orientamento in grado di fornire competenze per contrastare le povertà e favorire l'occupabilità mediante azioni concertate con gli Enti territoriali di supporto alla ricerca attiva del lavoro e azioni di formazione/alfabetizzazione/riqualificazione professionale;
- organizzazione didattica trasparente e condivisa, con particolare attenzione all'Autovalutazione d'Istituto;
- maggiore responsabilità nei confronti degli esiti formativi, ricercando tutte le forme e le azioni – didattiche, educative, strategiche ecc. – per raggiungere obiettivi di miglioramento significativi e, per quanto possibile, quantificabili e/o misurabili;
- programmazione del piano di formazione-aggiornamento, rivolto al personale docente e Ata, finalizzato alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa;
- coinvolgimento della componente ATA sia nella redazione del piano, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti, come previsione di compartecipazione nella loro realizzazione;
- inserimento di un piano organico di raccordo tra il primo e secondo livello, specificamente indirizzato a definire:
 - Azioni efficaci di coordinamento e orientamento del CPIA - Linee di indirizzo e modalità di collaborazione tra CPIA e Istituti Superiori

Scelte di gestione e amministrazione

L'attività di gestione amministrativa deve garantire:



1. La semplificazione, la trasparenza e il buon andamento;
2. I criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
3. Le capacità relazionali di accoglienza, ascolto attivo, orientamento dell'utenza diretta e indiretta;
4. La chiarezza e precisione nell'informazione e nei processi di comunicazione interna ed esterna;
5. La progressiva dematerializzazione con conseguente celerità delle procedure e riduzione dei tempi di attesa.

Un impegno imprescindibile è quello di rendere attiva la partecipazione di tutte le componenti alle fasi di progettazione, gestione e valutazione delle attività, con la piena valorizzazione del personale ATA che viene attualmente riconosciuto dalla normativa come parte integrante della Comunità educante, potendo quindi anche essere chiamato a partecipare in modo attivo alle riunioni di progettazione.

I rapporti con le amministrazioni e con le realtà culturali e associative del territorio, dovranno essere rafforzati e resi elemento imprescindibile per lo sviluppo e la radicalizzazione sul territorio del CPIA.

5. Raccomandazioni finali

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che si creino e condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- ✓ collegialità e condivisione, intese anche come consapevolezza di appartenenza all'Istituzione scolastica
- ✓ coinvolgimento positivo di tutte le componenti
- ✓ spirito di collaborazione con i colleghi, con il dirigente, con il personale e gli alunni
- ✓ disposizione alla ricerca e all'innovazione educativa

Rimini, vedi timbratura

La Dirigente Scolastica
Silvia Marchetti

*firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse*